



Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo Corso Vercelli



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CORSO VERCELLI - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14445** del **05/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2023** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 36** Moduli di orientamento formativo
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 58** Attività previste in relazione al PNSD
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 71** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 77** Aspetti generali
- 84** Modello organizzativo

- 89** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 91** Reti e Convenzioni attivate
- 93** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. di Corso Vercelli nasce il primo settembre 2019 dall'accorpamento tra la Direzione Didattica "A. Sabin", (comprendente la scuola dell'Infanzia Luzzati, la primaria Sabin e la primaria Marchesa) e la Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "G. B. Viotti". Dal primo settembre 2020 fa parte dell'Istituto Comprensivo anche la scuola dell'Infanzia Perrault, già parte della Direzione Didattica A. Frank – Torino. La sede centrale è sita in Corso Vercelli 141/6 nel plesso Viotti.

L'I.C. di Corso Vercelli sorge nel quartiere Barriera di Milano, collocato nella Circoscrizione VI di Torino, che si sviluppa nella zona nord della città ed è una delle aree più estese e tra le più popolate della città. La Circoscrizione VI è costituita da quartieri molto diversi tra loro per storia, tipologia e caratteristiche socio-culturali. In particolare, le sedi dell'I.C. di Corso Vercelli si trovano all'interno del quartiere Barriera di Milano, a sua volta suddiviso in quattro rioni: Montebianco, Monterosa, Maddalene, Cimitero. L'utenza proviene prevalentemente dai rioni Monte Bianco e Monte Rosa.

Se si osserva il perimetro di Barriera di Milano, si nota che il confine Ovest è coinvolto dalla costruzione della Spina 4. Da corso Vigevano fino al Parco Sempione, lungo l'asse di via Cigna, sorgevano un tempo gli stabilimenti della Fiat Grandi Motori, della Gondrand, della Metallurgica Piemontese, oggi chiusi. Il confine Nord del quartiere è delimitato dal cosiddetto "trincerone", ossia il percorso della ferrovia interna che finiva nello scalo Vanchiglia, separando Barriera di Milano da Regio Parco. Il confine Est, poco più in là del cimitero monumentale di Torino, è un'ampia zona poco abitata al cui margine sorgono orti abusivi. Il confine Sud è rappresentato da corso Novara che separa Barriera di Milano da Aurora, nella circoscrizione 7, zona che ha il suo cuore in Porta Palazzo e da cui proviene una parte, seppure minima, della nostra utenza.

Barriera di Milano ha subito, nel corso degli ultimi cento anni, molte trasformazioni: la prima immigrazione del Novecento dovuta all'industrializzazione e poi la successiva deindustrializzazione, fino agli attuali progetti di rigenerazione urbana. Il quartiere, primo insediamento al di là della cinta



daziaria verso Milano, è uno dei simboli dello sviluppo industriale di Torino tra il XIX ed il XX secolo e dei rapporti sociali da esso generati, roccaforte di una classe operaia con propri modelli sociali e culturali di riferimento. Ebbe un notevole afflusso di immigrati già a partire da fine Ottocento, data la prossimità degli stabilimenti industriali (Fiat Grandi Motori, Officine metallurgiche, Barone, Filatura Tollegno, Manifattura Tabacchi ecc.). Fu conseguente roccaforte del movimento operaio e fulcro del flusso migratorio degli anni Cinquanta-Settanta del Novecento, arrivando presto ad una saturazione urbanistica. Successivamente, la deindustrializzazione, con la riconversione degli edifici industriali per il terziario e per le attività commerciali, nonché una ulteriore immigrazione (questa volta di origine estera) hanno ulteriormente modificato il volto del quartiere.

Esito di questi intensi processi socio-economici è un tessuto sociale non omogeneo: i fenomeni migratori hanno dato vita ad un quartiere multietnico, in cui accanto alle famiglie italiane si sono insediati nuclei familiari provenienti da Paesi dell'Europa dell'Est, del nord-Africa, dell'Africa sub sahariana, soprattutto Nigeria e Senegal, dalla Cina e dal Sud America. Questa varietà di culturale si riflette sull'utenza dell'I.C. di Corso Vercelli che appare, dunque, variegata ed eterogenea. Un certo numero di alunni necessita di interventi di prima alfabetizzazione, ma una grossa fetta degli alunni di origine non italiana appartiene alla cosiddetta seconda generazione: si tratta nella maggior parte dei casi di ragazzi nati in Italia o che hanno compiuto in Italia il percorso di scolarizzazione, acquisendo già nella scuola primaria una conoscenza di base della lingua italiana.

Nonostante la crisi economica e occupazionale in atto e non ultima l'epidemia da Covid-19 abbiano prodotto un certo disagio socio-economico per le famiglie del quartiere, Barriera di Milano si configura come un quartiere dinamico e resiliente, capace di rinnovarsi di fronte alle sfide poste dai numerosi cambiamenti economici e sociali che ne hanno caratterizzato la storia fino ad oggi e che si riflettono in una straordinaria ricchezza di realtà, storie, luoghi e persone da raccontare.

La poliedrica storia del quartiere infatti rende Barriera di Milano una sorta di caleidoscopio del mondo, un quartiere che, con le sue diverse fasi economiche e ondate migratorie, ha saputo rinnovarsi e reinventarsi e rappresenta oggi una sfida sociale e culturale importante, un vero e proprio laboratorio sociale e culturale in cui il nostro istituto riveste un ruolo centrale in quanto spazio legittimo e sicuro di aggregazione e di incontro, per cui a scuola, diventa possibile costruire una nuova visione condivisa della realtà, attraverso la valorizzazione di tutte le diversità, siano esse



culturali, sociali, linguistiche o personali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola, nella sua funzione di Comunità Educante, si configura come una reale occasione di riscatto morale e sociale per gli studenti e, di conseguenza, per le rispettive famiglie.

L'aggiornamento, la volontà di mettersi in gioco e l'utilizzo di mezzi e strategie sempre nuove sono le chiavi di lettura per vivere, modificare, ricostruire e condividere la realtà scolastica.

Vincoli:

La scuola è vincolata fortemente dal contesto sociale e morale del territorio e della popolazione. I numerosi furti, cagionati all'istituzione scolastica, e il ricambio della compagine dei docenti, rendono più difficile, una situazione molto complicata, ma degna di essere risolta.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituzione Scolastica, mai come in questi ultimi anni, ha puntato, punta e punterà fortemente sull'Inclusione nella sua doppia veste di Diritto/Dovere: un Diritto di tutti gli alunni ed un Dovere che La Scuola deve garantire nella quotidianità. Come? Partendo dal rispetto e dal potenziamento delle peculiarità di tutti, offrendo un ambiente in cui sentirsi liberi di esprimersi, di chiedere aiuto, di crescere e collaborare insieme; garantendo un ventaglio di attività che miri all'acquisizione delle competenze di base per quanto concerne la corretta fruizione della lingua italiana parlata e scritta, e non solo. Parlando di opportunità, giocano un ruolo fondamentale le risorse del territorio in termini di biblioteche, centri ricreativi e sportivi, teatri, musei. In questo contesto rientra, a pieno titolo, la Progettualità interna ed esterna della Scuola, che collabora con Associazioni per garantire esperienze di crescita morale e sociale per tutti e per agire al fine di favorire il cambiamento del proprio territorio di appartenenza.

Vincoli:

Il territorio in cui è ubicata l'Istituzione Scolastica è caratterizzato da un tessuto sociale multietnico e multiculturale in continua evoluzione in quanto le famiglie sono alla costante ricerca di condizioni ed opportunità di vita e di lavoro migliori. La Scuola è vincolata da questa situazione che, giorno per giorno, richiede ai docenti, e a tutti gli attori educativi, la volontà e la voglia di mettersi in gioco nonché di collaborare per individuare le strategie e gli strumenti più congeniali per supportare il



percorso di crescita degli alunni. Questa instabilità sociale incide fortemente per quanto concerne gli esiti del percorso formativo degli alunni, che spesso non raggiungono risultati che corrispondono alle loro reali capacità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Scuola richiede alle famiglie il versamento di un contributo volontario che garantisce agli studenti il diario scolastico, la carta per le fotocopie e la quota assicurativa (obbligatoria). I docenti dei tre ordini di Scuola utilizzano il Registro Elettronico ARGO, aggiornato, in tempo reale dai docenti, per quanto concerne le assenze. Sul Registro sono riportate le attività svolte, gli esiti e/o i voti delle verifiche iniziali, in itinere e finali e i compiti assegnati in modo tale che i genitori siano sempre informati. L'Istituzione Scolastica risulta cablata per quanto concerne la Rete Internet. Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado sono dotate di LIM (monitor) che consentono di leggere ed approfondire in modo alternativo ed interattivo gli argomenti trattati e non solo. Gli Edifici dei tre Ordini di Scuola dispongono di spazi per favorire momenti di aggregazione e momenti laboratoriali gestiti da personale interno ed esterno. Gli Edifici sono dotati di sale insegnanti supportati da pc e relativa stampante.

Vincoli:

Gli edifici scolastici hanno un' architettura datata, soprattutto la sede centrale (Plesso Marchesa e Scuola Media Viotti) presenza problemi di efficienza energetica e qualche infiltrazione. Il Comune in linea di massima si limita a fare interventi di manutenzione dettati soprattutto dalle emergenze. Si evidenzia la rottura o la mancanza delle tapparelle che diventa problematica in alcuni momenti dell'anno (da aprile a fine scuola e a settembre). Il Plesso Sabin lamenta un inadeguato funzionamento dei servizi igienici. Il finanziamento dei progetti caratterizzanti la nostra offerta formativa, ha visto nel corso degli anni una generale riduzione dell'importo assegnato da parte del MIUR.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Corpo Docente si caratterizza per una età anagrafica collocata nella fascia media. E' comunque elevata la percentuale di docenti giovani rispetto alla percentuale nazionale e regionale. Oltre il 50% dei docenti è stabile da più di 5 anni. Molti hanno competenze inclusive, informatiche e linguistiche anche se non sempre certificate.

Vincoli:



Il 50% del corpo docente non e' purtroppo stabile. Soprattutto nell'area dei docenti di sostegno. E' pur vero però che molti docenti precari possono in qualche modo considerarsi fidelizzati.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa

Servizio trasporto alunni disabili

Approfondimento

Tutti i plessi dell'I.C. sono coperti dalla Fibra, grazie all'adesione al programma d'innovazione per le scuole primarie e secondarie di primo grado "Riconessioni" della Compagnia di San Paolo, programma realizzato da Fondazione per la Scuola. Tutti i laboratori, le aule e ovviamente segreteria e presidenza hanno il collegamento ad Internet. L'aula Magna (Viotti) e l'aula Riunioni (Marchesa), prima della nascita dell'Istituto Comprensivo erano usate per ospitare il Collegio dei Docenti della SMS Viotti e della Direzione Didattica Sabin. Oggi, anche in seguito all'epidemia da Covid-19 sono usate per ospitare attività didattiche che necessitano di spazi più ampi. Le strutture sportive, sono tutte aperte al territorio. Sono richieste infatti da numerose ADS della circoscrizione 6 per le loro attività sportive. In cambio le stesse associazioni offrono agli alunni del Comprensivo lezioni gratuite di avvicinamento alla pratica sportiva

Laboratori

Sono presenti i seguenti laboratori :

1. Arte (condiviso tra plesso Marchesa e Viotti) n. 1
2. Informatica n. 3
3. Lingue n. 2

Attrezzature multimediali

Tutte le aule scolastiche dispongono di monitor touch, così come la maggioranza dei laboratori. PC e tablet sono in fase di approvvigionamento in seguito ai numerosi furti dell' a.s. 2021/22.

Biblioteche



1. Classica n. 2

Aule

1. Magna n. 1
2. Riunioni n. 1
3. Orchestra n. 1
4. Polivalente n. 3
5. Chitarra n. 1
6. Pianoforte n. 1
7. Sassofono n. 1
8. Insegnanti n. 3
9. Infermeria n. 2

Strutture sportive

1. Palestra n. 4
2. Campo di basket e pallavolo n. 1

Servizi

1. Mensa n. 2
2. Trasporto alunni disabili attivo per tutti i plessi
3. Pre e post scuola attivo per il plesso Perrault



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 186 |
| Personale ATA | 36 |

Approfondimento

Il Corpo Docente del nostro istituto comprensivo, oltre ad avere competenze specifiche sia in campo pedagogico sia in ambito didattico, possiede abilità utili a creare rapporti interpersonali proficui e di valore, che favoriscono l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi in un ambiente di apprendimento sereno. L'età anagrafica si colloca nella fascia media, sebbene la percentuale di docenti giovani rispetto alla percentuale nazionale e regionale sia elevata.

Nonostante una parte degli insegnanti non sia stabile, il dinamismo didattico e l'ambiente favorevole allo sviluppo dei progetti, fa sì che molti docenti precari tendano a fidelizzarsi, garantendo così un buon margine di continuità.

Il Corpo Docenti dell'IC Corso Vercelli presenta una molteplicità di competenze in diversi ambiti sia scientifici sia umanistici, quali competenze linguistiche, grafiche, socio-antropologiche, informatiche, musicali. Le caratteristiche che lo contraddistinguono sono un notevole dinamismo didattico-pedagogico e un condiviso spirito di intraprendenza sia nella progettazione condivisa sia in quella individuale, che si traducono in un rapporto intenso con il territorio, con il quale la scuola ha intessuto una fitta rete di collaborazioni pubbliche e private.

Partendo dall'assunto che il compito della scuola è promuovere lo sviluppo sociale e relazionale di ciascun alunno/a e il suo successo formativo, i docenti del nostro Istituto Comprensivo si adoperano per aiutare ogni studente a sviluppare il proprio senso critico ed i talenti di cui dispone, in funzione dell'inserimento in una società aperta e multiculturale. In questo contesto, in base alle specificità di ogni ordine di scuola, si privilegiano momenti di apprendimento attivo e partecipato e gli alunni sono coinvolti nel confronto tra pari e nella costruzione del sapere. La nostra scuola diviene pertanto un ambito privilegiato in cui trova centralità l'espressione della unicità di ciascun individuo, sia della persona sia della cultura di appartenenza, e l'insegnante si pone come mediatore tra le diverse



realtà individuali, al fine di creare un contesto ricco nel quale le diversità di ognuno costituiscono una risorsa imprescindibile.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero quartiere, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli alunni, le loro famiglie e per il suo personale scolastico.

Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi:

- il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di se stessi in relazione alle specificità di tutti e di ciascuno;
- lo star bene tra i pari e con gli adulti.

Posto che "il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola presenti, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona e di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale. Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale che dovrà essere maggiormente "pensato ampliato e completato". Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi al disagio e all'inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative, alla sicurezza.

Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione. Mira a sviluppare e a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti, delle competenze chiave e della relativa certificazione. La progettazione curricolare ed extracurricolare, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tiene conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e successivi Decreti attuativi (D.L.G.S. 62 e 66), rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre
2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ITALIANO L2**

Percorsi di alfabetizzazione in Italiano per i tanti alunni NAI o anche di seconda generazione che in famiglia parlano soltanto la lingua madre dei genitori. I percorsi sono divisi su diversi livelli di conoscenza dell'Italiano.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre prove comuni a inizio, metà e fine anno scolastico su obiettivi e competenze stabilite in funzione delle prove standardizzate

Costruire griglie di correzione e rubriche valutative comuni per la correzione delle prove i comuni

Elaborare un curricolo condiviso e integrato per i diversi ordini di scuola delle competenze chiave europee e delle abilità ad esse connesse



Attività prevista nel percorso: Alfabetizzazione ITALIANO L2

| | |
|------------------------------------|--|
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Consulenti esterni |
| Responsabile | Funzione strumentale Alfabetizzazione (n. 2 docenti) |
| Risultati attesi | Miglioramento nelle competenze di Italiano |

● **Percorso n° 2: MATEMATICA E DIGITALE**

Prevede sui diversi ordini di scuola presenti nell'I.C. diversi progetti volti al miglioramento o al potenziamento delle competenze STEM.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre prove comuni a inizio, metà e fine anno scolastico su obiettivi e competenze stabilite in funzione delle prove standardizzate

Costruire griglie di correzione e rubriche valutative comuni per la correzione delle prove i comuni



Elaborare un curriculum condiviso e integrato per i diversi ordini di scuola delle competenze chiave europee e delle abilità ad esse connesse

Elaborare strumenti e rubriche comuni per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave

Elaborare un curriculum condiviso e integrato per i diversi ordini di scuola

○ **Continuita' e orientamento**

Elaborare un protocollo integrato di continuità tra i diversi ordini di scuola

Implementare le attività di orientamento

Attività prevista nel percorso: ICDL

| | |
|------------------------------------|--|
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | Animatore digitale |
| Risultati attesi | Miglioramento delle competenze digitali base e avvicinamento |



e maggiore propensione alle discipline stem degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'I.C. l'utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è limitato a casi isolati. E' di contro in crescita la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele. Per alcune discipline, ancora in forma sporadica, la somministrazione è computer based. L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Monitor touch, laboratori mobili, computer, tablet, costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dalla lezione frontale alla lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. L'I.C. proverà a proporre parte degli insegnamenti matematico, scientifico nonché quelli linguistici (sia con riferimento alla lingua madre che alla lingua straniera) prevedendo, per quanto possibile, l'utilizzo dei laboratori, così promuovendo l'integrazione di teoria e pratica.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

È in atto l'utilizzo dei fondi PON e prossimamente PNRR per un generale rinnovamento degli spazi scolastici funzionali alla didattica. La stessa cosa è prevista per i fondi PNRR



Aspetti generali

La nostra scuola, l'I.C. di Corso Vercelli, pensa e realizza il proprio progetto educativo e didattico non in astratto, ma in stretta connessione con il territorio in cui opera, ponendo i propri studenti al centro di una azione educativa che riguarda tanto gli aspetti cognitivi, quanto quelli affettivi, relazionali e corporei.

Nella premessa delle nuove indicazioni per il curricolo per il primo ciclo d'istruzione del 2012, viene esplicitato come il compito della scuola sia quello di favorire "il pieno sviluppo della persona umana". In questa direzione, il nostro istituto si pone l'obiettivo di perseguire una educazione al benessere, attuata principalmente attraverso la personalizzazione e valorizzazione delle potenzialità dei nostri alunni.

L'azione educativa dell'I.C. di Corso Vercelli, pertanto, mira a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascun minore e una crescita armonica che ne sostenga il successo scolastico e formativo, attraverso l'attenzione al benessere psico-fisico e sociale degli alunni in particolare nelle transizioni tra le diverse fasi e tappe dello sviluppo evolutivo, con specifico riguardo alla continuità educativa e relazionale, il sostegno all'autonomia e alla realizzazione di sé, la partecipazione attiva alla vita della comunità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------------------|---------------|
| IC C.SO VERCELLI "E. LUZZATI" | TOAA8B7018 |
| I.C. CORSO VERCELLI "PERRAULT" FRANK | TOAA8B7029 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------------|---------------|
| IC C.SO VERCELLI "A. SABIN" | TOEE8B701D |
| IC C.SO VERCELLI - EX MARCHESA | TOEE8B702E |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------------|---------------|
| I.C.C.SO VERCELLI - G.B.VIOTTI | TOMM8B701C |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CORSO VERCELLI - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC C.SO VERCELLI "E. LUZZATI" TOAA8B7018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CORSO VERCELLI "PERRAULT" FRANK TOAA8B7029

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC C.SO VERCELLI "A. SABIN" TOEE8B701D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC C.SO VERCELLI - EX MARCHESA
TOEE8B702E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.C.SO VERCELLI - G.B.VIOTTI
TOMM8B701C - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |
| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore in ogni ordine di scuola.



Approfondimento

In allegato Regolamento Percorso indirizzo musicale SSPG Viotti

Allegati:

Regolamento_Percorso_Indirizzo_Musicale.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. CORSO VERCELLI - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Al momento il curricolo verticale di Istituto è in fase di costruzione. Ricordiamo infatti che l'I.C. di Corso Vercelli è nato il 1/09/2019. All'elaborazione del curricolo verticale lavorano varie commissioni, una per ogni disciplina.

Il curricolo verticale d'istituto si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il concetto di progressione gradualità nello sviluppo delle competenze è ripreso e ripetuto in tutte le discipline. I dipartimenti di una scuola possono confrontarsi sugli elementi di trasversalità; invece ordini diversi di scuola (i dipartimenti in verticale che si esprimono appunto nelle commissioni) si confrontano sui curricoli disciplinari per individuare collegamenti, calibrare "riprese", evitare ripetizioni.

Sul versante educativo e concettuale le varie commissioni si basano sui seguenti assunti:

- Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende.
- Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Sul versante metodologico si prova a raccordare la prescrittività dei traguardi con il riconoscimento che gli istituti scolastici "hanno la libertà e la responsabilità di organizzare e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati".



La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo, ma anche le molte associazioni presenti nel territorio che hanno un ruolo attivissimo all'interno dell'Istituto.

L'istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari .

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Vedi allegato

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: IC C.SO VERCELLI "E. LUZZATI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo progettato per il nostro Comprensivo prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti e vuole caratterizzarsi come percorso formativo unitario. L'assunzione del principio della continuità verticale viene considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo e formativo nel rispetto dell'individualità di ogni singolo alunno.

Approfondimento

La nostra scuola si impegna a innovare e sostenere un'offerta educativa di qualità, che sappia rispondere ai bisogni di crescita e condivisione degli studenti, valorizzando al contempo le appartenenze culturali presenti all'interno della nostra comunità. In questa prospettiva, l'I.C. di Corso Vercelli con il suo curricolo e con le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, si impegna nella costruzione di una rete di alleanze con il territorio e le famiglie per costruire insieme il successo formativo degli alunni e allo stesso tempo offrire loro un percorso di crescita che integrato e adeguato ai bisogni specifici di ciascuno.

L'Istituto Comprensivo ha al suo interno due scuole dell'Infanzia: la Luzzati e la Perrault. In entrambe gli alunni frequentano per 40 ore settimanali, dalle ore 8.30 del mattino fino alle ore 16.30 del pomeriggio. L'orario di ingresso a scuola è elastico e i piccoli alunni possono essere ammessi fino alle ore 9.00, in considerazione della fascia d'età e del fatto che non si è ancora all'interno della cosiddetta "scuola dell'obbligo".



E' molto più rigida la richiesta di frequenza per 40 ore settimanali, che è comunque la richiesta preponderante operata dai genitori. E' possibile concedere la deroga alla frequenza per 40 ore settimanali solo in presenza di acclamate motivazioni di tipo medico debitamente certificate. Nell'a.s. 2022/23 sono attive 6 sezioni nella scuola dell'infanzia Luzzati e 7 sezioni nell'infanzia Perrault.

In entrambe le scuole è attivo il servizio di refezione scolastica con pasti cucinati sul posto. Su richiesta dei genitori possono essere previsti, per i bambini, menù vegetariani e/o che prevedono la somministrazione di carne Halal. Per le diete speciali è necessario rivolgersi ai Servizi educativi del Comune di Torino.

La scuola ha scelto di valorizzare il momento della merenda dei piccoli favorendo il consumo della frutta (che generalmente i bimbi rifiutano a pranzo). L'obiettivo è quello di:

- Ø divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- Ø promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- Ø diffondere l'importanza della qualità della frutta di produzione biologica;
- Ø sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa delle scuole dell'Infanzia :

- Ø Intervento dell'ASD Gandhi con proposte che spaziano dall'hip-hop alla danza e alla psicomotricità (Esperti esterni);
- Ø Alfabetizzazione in Luzzati, progetto rivolto ai bambini non italofoni (docenti interni);
- Ø Gimme five! Introduzione alla lingua inglese (docenti interni)
- Ø Il mondo dentro e fuori di me - Intercultura (docenti interni).

L'I.C. di Corso Vercelli comprende due scuole primarie: la Sabin e la Marchesa. Gli alunni delle classi prime, seconde e terze sono ospitati nel plesso Sabin (13 classi in tutto). Gli alunni delle classi quarte e quinte sono ospitati nel plesso Marchesa (9 classi in tutto). Il tempo scuola per tutti è di 40 ore settimanali, ovvero il cosiddetto "tempo pieno", come da richiesta del 100% dei genitori, anche se l'organico di diritto prevede la presenza di classi a 27 ore. La scelta del collegio docenti è stata quella



di utilizzare il personale docente su “potenziamento” per offrire a tutti gli alunni la possibilità di frequentare per 40 ore settimanali.

In entrambe le scuole è attivo il servizio di refezione scolastica. Il refettorio della scuola primaria Sabin ospita il pranzo degli alunni delle classi prime e seconde. I bambini delle classi terze si spostano nel contiguo refettorio del plesso Marchesa. Su richiesta dei genitori possono essere previsti, per i bambini, menù vegetariani o pasti che prevedono la somministrazione di carne Halal. Il menù sarà differenziato sulla base della stagionalità. Per le diete speciali è necessario rivolgersi ai Servizi educativi del Comune di Torino.

La scuola esercita la sua funzione educativa anche attraverso la ristorazione scolastica, che rappresenta il luogo privilegiato per l'educazione alimentare; Il pasto a mensa ha anche il ruolo di orientare, attraverso un approccio educativo, il comportamento alimentare del bambino verso uno stile salutare e consapevole, elevando il livello qualitativo dei pasti e mantenendo saldi i principi di sicurezza alimentare.

I menù scolastici sono predisposti da professionisti esperti e attenti alla salute del bambino, sono costruiti sulla base dei fabbisogni energetici e nutrizionali di bambini in età scolare.

Per aumentare la varietà dei cibi proposti, i menù sono diversi per il periodo autunno-inverno e primavera-estate. Il pasto a scuola consente così ai bambini di conoscere alimenti diversi e nuovi sapori, stimolando curiosità verso il cibo, grazie anche all'importante ruolo di mediazione degli insegnanti, che possono aiutare a superare l'iniziale rifiuto verso cibi e sapori sconosciuti o poco usuali.

Durante la somministrazione del pasto, gli alunni hanno modo di implementare i rapporti interpersonali, di confrontarsi tra loro secondo uno schema di regole differente e di sperimentare un approccio al cibo certamente diverso a quello vissuto tra le mura di casa. La ristorazione scolastica ha il compito di educare ed equiparare le possibilità di tutti gli alunni, abituandoli ad un consumo dei pasti ragionevole, salutare e soprattutto che non crei sproporzioni derivanti da una differente estrazione sociale.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa delle scuole Primarie:

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta delle scuole primarie Sabin e Marchesa ed è finalizzato a fornire ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato dal MIUR (FIS/Area a rischio), dall'amministrazioni comunale (vedi le proposte ITER); da fondi europei (PON), talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie. Forte è l'intervento delle associazioni no



profit presenti sul territorio (ASAI, Save the Children, Gruppo Abete) Normalmente le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa seguono l'orario curriculare, ma talvolta, alcune iniziative sono proposte all'interno dello stesso.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- Alfabetizzazione in Italiano L2 (rivolto ai numerosi alunni NAI). L'alfabetizzazione è curata da docenti interni, esterni (studenti universitari), docenti di potenziamento. Intervengono spesso anche altri attori del territorio come Save the Children, gruppo Abele, Libera.
- potenziamento delle lingue straniere (Learning through movie)
- potenziamento delle abilità logico-matematiche e digitali (ICDL per la scuola primaria)
- percorso psicomotorio con l'intervento dell'ASD Gandhi e la partecipazione a progetti sportivi a carattere regionale

Un'attenzione particolare meritano i progetti per l'a.s. 2022/23 finanziati grazie alla partecipazione all'avviso POC n. 33956 con due linee di intervento: socializzazione (con attivazione di moduli quali Mini volley primaria e laboratori a carattere creativo per la valorizzazione degli spazi comuni) e competenze di base (attivazione di moduli progettuali volti a recuperare lacune o al contrario valorizzare le eccellenze).

- Un progetto di cui l'I.C. di Corso Vercelli è particolarmente orgoglioso è quello proposto da Estemporanea e dall'accademia dei Folli, il progetto RE.B.U.S. Musica e teatro è specifico per gli alunni della scuola primaria, ma offre anche un percorso formativo per docenti con l'obiettivo di fornire strumenti didattici operativi e concreti, attraverso i linguaggi creativi della musica e del teatro.

Tutti i progetti a carattere musicale della scuola primaria la collegano idealmente alla Scuola Secondaria di I grado Viotti che ha al suo interno la sezione musicale.

La SSPG Viotti ospita 7 sezioni di cui:

- le sez. A, C, D, F a tempo ordinario (orario di frequenza 30 ore settimanali, dalle ore 8.10 alle ore 14.10). Tutte le classi delle sezioni suddette hanno come seconda lingua comunitaria il Francese;
- le sez. E e G, a tempo prolungato (orario di frequenza 36 ore settimanali, dalle ore 8.10 alle ore 14.10 il martedì e il venerdì; dalle ore 8.10 alle ore 16.10 il lunedì, mercoledì e giovedì. Nei giorni di rientro pomeridiano, gli alunni possono usufruire del servizio di ristorazione



scolastica. Per loro valgono le stesse indicazioni date agli alunni della scuola primaria, ovvero il carattere educativo da un punto di vista alimentare e sociale del servizio offerto. È tuttavia possibile, dietro richiesta scritta dei genitori degli alunni, che gli stessi possano uscire durante la pausa pranzo, liberando la scuola da qualsiasi responsabilità. Tutta la sez. E studia il francese come seconda lingua comunitaria. La sez. G studia invece il tedesco. Al momento dell'iscrizione è possibile che genitori e alunni indichino la loro preferenza per l'una o l'altra lingua purché sia chiaro che l'indicazione della preferenza non è automatica garanzia di inserimento in una sezione in cui si studi la lingua prescelta.

- La sez. B è attualmente la sezione musicale. Al tempo scuola previsto, 30 ore si aggiungono 2 ore per la musica di insieme e per la pratica dello strumento musicale. Il Corso ad indirizzo Musicale è attivo dall'anno scolastico 2006/2007, un'opportunità significativa per la formazione culturale e personale degli alunni. Il corso, organizzato secondo le modalità previste dal D.M. 201/99, offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno fra i quattro strumenti presenti: chitarra, percussioni, pianoforte, sassofono. Le scelte metodologiche ed organizzative in merito all'insegnamento dello Strumento Musicale sono improntate oltre che sulla formazione musicale alla quale viene dedicata un'ora settimanale, sulla pratica strumentale, sulla musica d'insieme e sulla interdisciplinarietà. La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Fin dai primi mesi di studio gli alunni svolgono attività di musica d'insieme (dal duo all'orchestra), opportunamente progettate sulla base di differenziate capacità operativo - strumentali, che consentano la partecipazione allo stesso evento, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. Suonare diventa comunicazione e piacere di stare insieme, oltre che mezzo per confrontarsi con gli altri e "misurare" le proprie capacità. Grazie alle comprovate sinergie che si sono costituite in questi ultimi anni fra i Docenti di Strumento Musicale e il resto del Consiglio di classe, è stato possibile constatare che la ricaduta sugli alunni per quanto riguarda le attività interdisciplinari è stata molto positiva. Al corso possono iscriversi tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria che ne facciano espressa richiesta al momento dell'iscrizione, non è richiesta alcuna preparazione musicale specifica. Gli allievi vi accedono tramite un test orientativo - attitudinale che si svolge di norma subito dopo la chiusura delle iscrizioni. Al termine del triennio lo studente, in sede d'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sostiene anche la prova di strumento musicale. Dall'a.s. 2023/24, come da normativa recentemente approvata (DM 176/2022) gli alunni delle classi prime studieranno lo strumento musicale nel pomeriggio. A proposito della sez. musicale consigliamo per il corretto approfondimento il nuovo Regolamento per i percorsi a indirizzo musicale in allegato.

Anche nel caso della SSPG VIOTTI, le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa risentono del



contesto ambientale fortemente multietnico. Molte delle iniziative riguardano dunque l'alfabetizzazione in Italiano L2, ma altre sono rivolte al potenziamento delle competenze multilinguistiche e all'acquisizione delle certificazioni linguistiche di livello A2 in Inglese e A1 in Francese e Tedesco.

Nella direzione del miglioramento e/o potenziamento delle competenze STEM e della lotta contro la dispersione scolastica vanno progetti come ICDL SSPG, Matematicando e il progetto offerto dall'Unione Industriali di Torino che ha permesso ad alcuni studenti del Politecnico di affascinare con le loro lezioni innovative i nostri alunni, sperando così di aprire nuove prospettive.

Ancora la lotta contro la dispersione scolastica e a favore dell'inclusione, con i fondi dell'area a rischio ha visto l'attivazione, anche per l'a.s. 2022/23 del progetto Orto..grafia, semi per la didattica. Non mancano i progetti che valorizzano la cura e la bellezza dell'ambiente in cui gli alunni lavorano ogni giorno (progetto "La scuola che vorrei" e "Si può fare insieme"), così come ovviamente i progetti che vedono protagonisti gli alunni della sezione musicale.

Si sottolinea ancora una volta che i progetti sono attivati da docenti interni, curricolari, di potenziamento e di sostegno, da associazioni del territorio, da studenti del Politecnico, dal Comune di Torino. I fondi per realizzarli sono quelli del Ministero dell'Istruzione, della Regione Piemonte, fondi europei come i PON.



Moduli di orientamento formativo

I.C. CORSO VERCELLI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La scuola ha aderito alla piattaforma Futuri proposta da Fondazione Agnelli e Fondazione De Agostini. Attraverso la piattaforma, ogni classe usufruisce di attività di orientamento per offrire ai/alle docenti gli strumenti utili per cogliere gli interessi e le predisposizioni precoci di studenti e studentesse, accompagnandoli nella scoperta di sé stessi e nella conoscenza dell' offerta formativa disponibile. I ragazzi e le ragazze sono coinvolti in test su abilità cognitive e non cognitive per valutare la situazione di partenza, monitorare i progressi e rilevare la situazione in uscita. Le classi fruiscono inoltre di moduli di didattica orientativi con percorsi interdisciplinari basati su compiti autentici.

Per le classi prime, inoltre, è prevista l'adesione a Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP).

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattiche on line e in presenza

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il progetto, con azioni esplicite di supporto, rinforzo e accompagnamento alla scelta, promuove: l'osservazione e l'esplorazione della complessità, l'autonomia della persona, lo sviluppo delle competenze orientative, l'acquisizione di un efficace metodo di studio (vedi Allegato).

Per le classi seconde, inoltre, è prevista

1- l'adesione a Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP) e alla piattaforma UNICA

2- Attività condotte in collaborazione con associazioni del territorio finalizzate all'acquisizione della consapevolezza di sé e delle proprie capacità, limiti, attitudini, interessi, abilità,

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività in classe e sul territorio, con associazioni del e sul territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il "Progetto Orientamento" per le classi III è un percorso formativo che mira a stimolare l'osservazione/esplorazione della complessità e promuove l'autonomia della persona ai fini della scelta, in collaborazione anche con la famiglia e con esperti. Il progetto propone attività orientative esplicite, promuovendo la riflessione e la consapevolezza dei risultati ottenuti per ogni attività, nonché l'analisi e il confronto dei risultati al fine di evidenziare divergenze e convergenze rispetto alla scelta (vedi Allegato).

Le attività si svolgono nelle classi in orario curricolare o extra-curricolare, ma anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

È prevista l'adesione alla piattaforma UNICA

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 10 | 40 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività in classe e sul territorio, con associazioni/enti del e sul territorio



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Alfabetizzazione ITALIANO L2

Corsi di alfabetizzazione per alunne e alunni appena arrivate/i in Italia (I corsi si effettuano nella scuola dell'Infanzia, Primaria e SSPG)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento nella comunicazione e nell'espressione scritta e orale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Biblioteche | Classica |

Approfondimento

Promuovere il passaggio dal multiculturalismo all'intercultura è per la nostra scuola un obiettivo essenziale, la cui finalità è la costruzione di una comunità più coesa e con un maggiore senso di appartenenza.

Barriera di Milano è infatti un quartiere caratterizzato dalla presenza di una molteplicità di comunità di differenti origini etnico-geografiche, le quali, ognuna con le proprie specificità, danno vita ad un tessuto sociale altamente eterogeneo e variegato dal punto di vista linguistico e culturale. Rispetto alla scuola, la presenza di alunni di diversa origine, per lo più plurilingui e con competenze ed attitudini diversificate all'interno dello stesso gruppo- classe dà vita a contesti educativi ricchi e stimolanti in cui tutti i discenti possono sviluppare le loro potenzialità e acquisire competenze di cittadinanza, grazie all'interazione con compagni diversi per origine, stili di apprendimento, comportamenti relazionali. In questa prospettiva, il multiculturalismo di Barriera di Milano, rappresenta una delle più complesse sfide educative poste dal territorio alla nostra scuola, in quanto spazio legittimo e sicuro di costruzione di significati condivisi e di pratiche di convivenza.

Poiché una parte degli alunni di diversa origine e/o non italofoni presenti nella nostra scuola è di recente arrivo in Italia, l'apprendimento della lingua italiana diventa una condizione imprescindibile tanto per il loro successo scolastico, quanto per la loro possibilità di instaurare relazioni significative con i pari. Per questo, è necessario predisporre per loro percorsi di accoglienza culturale e acquisizione della lingua italiana che li accompagnino nel percorso di costruzione di un nuovo senso di appartenenza sia nella società in generale sia nella scuola.

In conformità con il DPR n.394/99 che prevede per gli alunni non italiani l'adattamento dei curricula disciplinari in piani di lavoro personalizzati e specifici interventi individualizzati o in



piccolo gruppo di italiano come lingua seconda in orario scolastico o extra-scolastico, accedendo a risorse esterne o interne, nel nostro istituto gli interventi didattici per gli alunni plurilingue e/o non parlanti italiano prevedono la realizzazione di percorsi specifici di italiano Lingua 2.

Inoltre, in accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale e le Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri, per gli alunni NAI e/o alunni con uno svantaggio linguistico (immigrati da più tempo o nati in Italia) con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, il consiglio di classe predisponde un PDP (Piano Didattico Personalizzato) Direttiva ministeriale sui bisogni educativi speciali del 27 dicembre 2012). La durata dell'adozione del PDP varia in base ai progressi dell'alunno/a, anche se si può ipotizzare una durata di almeno due anni.

Il PDP costituisce il punto di riferimento essenziale per valorizzare le conoscenze pregresse dell'alunno/a e per la sua valutazione.

Attraverso questo strumento i docenti possono definire un percorso di studi più flessibile mediante l'applicazione di uno o più dei seguenti criteri:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (soprattutto nel 1° quadrimestre e per quanto riguarda la SSPG nel primo e nel secondo anno), da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali. In sostituzione dello studio delle suddette discipline verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico
3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline
4. la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento dell'italiano L2 (l'art.5, co.10 del D.P.R. n.89/2009 prevede che le due ore settimanali destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possano essere "utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni di origine estera non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana"). L'esonero dallo studio della seconda lingua straniera lascia sempre aperta però la possibilità per l'alunno/a di essere ammesso/a alla classe successiva con frequenza della seconda lingua straniera nel caso in cui lo studente, al termine del primo anno, abbia conseguito una adeguata conoscenza e competenza della lingua italiana.

La stesura del PDP è temporanea e non risulta più necessaria nel momento in cui l'allievo/a è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività e di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe d'inserimento.



All'interno della nostra scuola, la presenza di alunni di origine non italiana riguarda prevalentemente ragazzi di seconda generazione, le cui famiglie provengono da circa 15 diversi paesi europei ed extraeuropei. Le comunità più numerose attualmente provengono da: Romania, Marocco, Egitto, Nigeria, Cina. Sono in costante aumento gli alunni provenienti dal Bangladesh e dal Sud America. La maggior parte di loro è plurilingue e ha frequentato l'intero ciclo scolastico della primaria o almeno tre anni in Italia. All'interno di questo mosaico culturale, è essenziale che gli alunni non italofoni possano superare le eventuali difficoltà legate al plurilinguismo e realizzare i propri percorsi formativi con successo. L'intervento della scuola mirerà per loro tanto ad offrire delle opportunità di consolidamento dei linguaggi disciplinari, quanto al consolidamento nella produzione e decodifica di testi verbali e non verbali, prevedendo percorsi di supporto scolastico e attività di recupero in orario extra-scolastico e laboratori di metodo di studio e lingua per lo studio. Parimenti, in alcuni momenti della vita scolastica, le classi si aprono per formare nuovi gruppi di livello, per il rinforzo, il consolidamento o il potenziamento di specifiche competenze. L'IC di Corso Vercelli ha scelto di dedicare all'alfabetizzazione gran parte delle risorse del cosiddetto "potenziamento".

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE IN ALFABETIZZAZIONE

Per gli alunni di origine non italiana nuovi iscritti, la valutazione può essere posticipata dal primo quadrimestre al secondo. Nel primo quadrimestre si potranno comunque valutare la partecipazione e l'impegno e il raggiungimento di obiettivi minimi stabiliti in relazione ai progressi evidenziati o per le discipline il cui apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, educazione musicale, educazione artistica, educazione fisica). Si potranno inoltre valutare i progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.

L'attività di alfabetizzazione, che potrà essere declinata anche su contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e/o concordate con l'insegnante curricolare.

D'altra parte, il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano/L2), diventa parte integrante della valutazione di italiano o anche di altre discipline, fermo restando tuttavia che essa è da intendersi sempre a carattere formativo, tenendo conto degli attuali orientamenti della glotto-linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, C.M. n.24 del 01/03/2006.

Per quanto riguarda gli esami, le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni



stranieri del MIUR del febbraio 2014, ricordano che “la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma la Commissione d'esame terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato.

Le prove scritte e orali per l'allievo di origine non italiana si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

- 1) facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali
- 2) consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue
- 3) concordare per il colloquio argomenti pianificati in anticipo.

La dimensione interculturale nel nostro Istituto si propone la finalità di favorire la crescita di stili di apprendimento interculturali, sorretti da una solida pedagogia che assuma il riconoscimento della diversità come parte integrante dei processi di apprendimento che definiscono la crescita e la formazione dei nostri allievi e delle nostre allieve. Il nostro Istituto raccoglie così la sfida dell'internazionalizzazione del proprio sistema educativo e lo declina nelle sue diverse accezioni, in termini di progetti e scambi, perché comprende la necessità di promuovere e disseminare negli studenti una reale apertura al mondo, che possa permettere la loro piena realizzazione come persone, come cittadini, come futuri soggetti lavoratori in una dimensione globale.

Nel perseguire tali obiettivi educativi, linguistici e culturali, la scuola promuove un dialogo costante con le famiglie, che ha lo scopo di consolidare una rete di collaborazione e creare percorsi formativi condivisi per il benessere e il successo scolastico degli alunni. A tal fine, l'I.C. Corso Vercelli collabora anche con il Servizio Inclusione del Comune di Torino e con altre associazioni di mediazione culturale che operano sul territorio, come Mamre e Save the Children.

● Orto ...grafia!

Sono invitati a partecipare a questa attività di tipo laboratoriale, gestita in una porzione esterna dell'Istituto, da docenti interni e risorse del territorio, gli alunni che manifestano disagio nei



rapporti interpersonali o comunque delle difficoltà nel mantenere attenzione e/o concentrazione durante la lezione "tradizionale" .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Una maggiore capacità dell'alunno di gestire i rapporti interpersonali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Orto didattico

● Certificazioni linguistiche (Inglese/Francese e Tedesco)

Laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche in vista dell'acquisizione delle certificazioni di livello A1 (Francese e Tedesco) e A2 (inglese)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento nelle prove di verifica interne e nei risultati INVALSI relativi all'Inglese

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ICDL

L'attività è rivolta a tutti coloro che vogliono cimentarsi per acquisire la relativa certificazione informatica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze digitali

| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--------------|
| Laboratori | Informatica |
| | Multimediale |

● Progetti interni (in orario scolastico o extrascolastico)

L'IC CORSO VERCELLI elabora una progettualità interna rispetto ai seguenti ambiti: • Recupero e/o consolidamento degli apprendimenti di base con recupero istituzionalizzato di due settimane alla fine del 1° Quadrimestre (febbraio 2023) • Potenziamento degli apprendimenti disciplinari • Approccio alle lingue europee • Sviluppo delle competenze relazionali ed espressive Progetti previsti per l'a.s 2022/2023 (nell'elenco non sono compresi i progetti PON) Viotti guitar ensemble (SSPG) Learning through movie (Primaria) Spazio musica (SSPG) Matematicando. Imparare giocando (SSPG) Alla scoperta delle radici: corso base di Latino (SSPG) Andiamo in



prima (Infanzia) Viotti's News (SSPG) Il mondo dentro e fuori di me (Infanzia) Gimme five! (infanzia) Origami, L'arte giapponese di piegare la carta (SSPG) Verso l'elaborato finale (SSPG) Si può fare ...insieme (SSPG) La scuola che vorrei (Alfabetizzazione Infanzia) Musicartando; (Primaria) Abbellimento spazi interni (Primaria e SSPG) Alfabetizzazione ITALIANO L2 (Area a rischio Primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze relazionali; Miglioramento dei risultati scolastici

● **In..tendiamoci!**

Fare stare insieme, nello stesso spazio di apprendimento fisico, durante l'ora di IRC e Alternativa le alunne/i che hanno fatto scelte opposte, trattando temi che mettano in rilievo ciò che unisce piuttosto che ciò che divide!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze relazionali e sociali

Destinatari

Gruppi classe

● Scuola a domicilio

Parte delle ore settimanali di lezione di una classe terza primaria si svolgono a casa di un alunno con grave handicap che gli impedisce la frequenza regolare a scuola. Le lezioni sono seguite dall'ins. di sostegno. Gli alunni della classe, con l'accordo delle famiglie che hanno partecipato e reso possibile l'iniziativa, ruotano turnando a casa del compagno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento dei processi inclusivi

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

● Volontari per la scuola!

Progetto che permette a genitori, ex allievi o ex dipendenti di prestare attività di volontariato per migliorare il clima generale, le prestazioni lavorative, l'ambiente di apprendimento scolastico o semplicemente mettere a disposizione le loro competenze in concomitanza con altri progetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Esterno |

● Viotti Guitar ensemble

Progetto che ha al centro la sezione musicale e in particolare il gruppo di allievi che nella classi prima, seconda e terza B studia la chitarra

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |



● Spazio Musica

Questo progetto coinvolge la sezione musicale e tutti e quattro gli strumenti studiati. Sottolinea alcune date cariche di significato nell'anno scolastico: Open day, Giorno della memoria, 25 Aprile, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore apertura al territorio e alla vita civile e sociale della Scuola

Risorse professionali

Interno

● Progetti con Croce Rossa



Si tratta di attività destinate alla scuola primaria e finalizzate all'educazione alla pace e alla prevenzione della discriminazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni all'interno delle classi. Diminuzione di comportamenti di esclusione e discriminazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



Risultati attesi

Maggiore capacità di interazione tra studenti in un ambiente di apprendimento non standard

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attività in relazione al
PNSD: Animatore Digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'innovazione digitale dell'Istituto Comprensivo di Corso Vercelli risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi.

Al documento d'indirizzo del MIUR e ai relativi investimenti finanziari fanno e faranno seguito iniziative in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI. Si sottolinea che la scuola tende al raggiungimento degli obiettivi sottostanti pur sussistendo delle condizioni operative di precarietà (furto di strumenti digitali)

1. potenziamento degli strumenti digitali
2. Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per



Ambito 1. Strumenti

Attività

- l'apprendimento innovativi
3. Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
 4. Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
 5. Funzioni connesse al Registro Elettronico
 6. sviluppo di competenze e contenuti digitali
 7. Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali (in progress)
 8. Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
 9. Utilizzo di contenuti in formato digitale (in progress)
 10. Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro
 11. processo di formazione
 12. Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
 13. Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, a fianco della Dirigente Scolastica e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:

1. formazione interna
2. coinvolgimento della comunità scolastica
3. soluzioni innovative

Le AZIONI previste sono:

FORMAZIONE INTERNA

- Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento;
- Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica
- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattici digitali di valore

- Promuovere l'utilizzo di testi digitali
- Organizzare la formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
- Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD
- Promuovere gli interventi di alta formazione digitale attivati dal MIUR nell'ambito del PNSD anche all'estero (Al momento non è ancora stato attivato alcun intervento)
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria
- Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali (Al momento non è ancora stato attivato alcun intervento)

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti
- Dotare la scuola di una Policy di e-safety , costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera comunità scolastica (Al momento non è ancora stato attivato alcun intervento)
- Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti



Ambito 1. Strumenti

Attività

SOLUZIONI INNOVATIVE

- Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione
- Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici
- Attivare una piattaforma digitale per la condivisione di materiali al fine di garantire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
- Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione
- Promuovere, in accordo con le famiglie e gli enti locali, l'utilizzo di dispositivi digitali personali Durante l'attività didattica (BYOD – Bring Your Own Device –) Iniziativa lasciata ai singoli docenti

La realizzazione del PNSD implica inevitabilmente l'attivazione di processi per il monitoraggio e la revisione di risultati, strumenti e risorse. Occorrerà, quindi, individuare momenti istituzionali all'interno della comunità scolastica per la condivisione e la riflessione critica dei dati raccolti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ICDL scuola primaria e secondaria di I grado

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

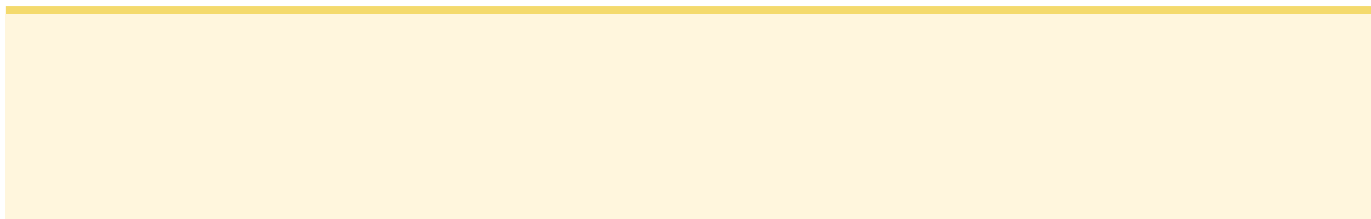
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CORSO VERCELLI - TO - TOIC8B700B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza e risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. E' stimolo al miglioramento continuo e verifica dell'efficacia dell'azione educativa che deve essere ricalibrata in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Cosa valutare? Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...) Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....) Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...) Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...) Come valutare? La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si



avvanno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...), con particolare attenzione ai cinquenni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nell'Istituto Comprensivo Corso Vercelli, la valutazione assume una funzione fondamentale formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento. Tuttavia, nel processo valutativo, i docenti non si limitano a misurare i livelli di apprendimento raggiunti, ma si impegnano a valutare il progresso nel percorso formativo dell'alunno/a nella sua interezza, tenendo conto, oltre che della sfera cognitiva, anche di quella affettiva e psicologica.

L'Istituto Comprensivo conviene sul fatto che, al di là del voto numerico o espresso con un giudizio, è determinante per il processo di crescita umana e culturale dell'alunno la motivazione dell'esito, che il docente deve sempre fornire di fronte ai risultati di apprendimento e alle singole performance dei suoi alunni e, quindi, più in generale, la qualità della relazione docente-allievo, che può rendere efficace o al contrario vanificare l'utilità di qualsiasi procedura di verifica e valutazione. L'alunno deve avere ben chiaro che cosa effettivamente gli si richieda in ogni prova valutativa e al momento della consegna dei risultati deve essere messo nella condizione di capire in che cosa il suo lavoro non è ancora rispondente agli obiettivi e quali strategie deve adottare per un reale miglioramento.

I docenti dell'Istituto condividono alcuni punti fermi riguardanti la valutazione con valore formativo, essa deve:

- essere esplicitamente rivolta alla singola prestazione
- non deve stigmatizzare l'allievo
- deve interessarsi non solo agli errori ma anche ai processi
- deve servire a comprendere quali sono gli elementi di debolezza sui quali lavorare.

I docenti dovranno:

- dare un feedback oltre al voto per aiutare gli studenti a comprendere l'errore e a individuare le strategie per non commettere in futuro gli stessi errori
- condividere con gli studenti gli obiettivi da raggiungere ed il livello di conoscenza, abilità o



competenza richiesto per conseguire le diverse valutazione

Per le ragioni sopra esplicitate, la valutazione non può e non deve mai essere la media matematica dei voti conseguiti. La valutazione del primo quadrimestre, non implicando promozione o non ammissione con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado, si configura come "fotografia" reale degli esiti di apprendimento di ogni alunno, sempre commisurato alla sua situazione di partenza, al cammino compiuto, alle situazioni personali o di contesto socio-familiare che influiscono sulle dinamiche di apprendimento. La scheda di fine anno richiede un'ulteriore attenzione nel valutare gli esiti di apprendimento con voti inferiori alla sufficienza. Alla fine dell'anno scolastico, il voto 6 (sei) può essere attribuito anche a quegli alunni che si ritiene abbiano possibilità di modificare i loro apprendimenti, avendo acquisito gli strumenti minimi per poter frequentare la classe successiva, e/o si ritiene traggano maggiore giovamento, per una loro equilibrata crescita, dal rimanere nello stesso gruppo-classe, piuttosto che essere inseriti in un nuovo contesto, che potrebbe vanificare gli sforzi fatti, da parte dei ragazzi stessi e dei loro insegnanti, per l'acquisizione di autostima e sicurezza emotiva, fondamenti indispensabili per ogni apprendimento cognitivo.

Criteria e modalità per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

La valutazione degli studenti con BES prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. Si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni relative alle verifiche proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente, perché è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe;
- vengano effettuate in relazione al PEI/PDP con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previste.

È importante che la valutazione dell'alunno con BES rivesta un valore altamente pedagogico che risponda ai seguenti criteri di inclusività:

- Promozionale, perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli
- Formativa, perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola
- Orientativa, in quanto l'alunno si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" sé stessa, in un'ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane che di quelle materiali. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback



deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio. L'oggetto della valutazione dell'alunno con BES è tutto il processo di apprendimento. Si considerano quindi il profitto, ma anche:

- il comportamento
- la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità)
- i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

Si terrà, inoltre, sempre presente che il processo valutativo incide:

- sugli aspetti psicologici ed emotivi
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé
- sul senso di autoefficacia
- sulla motivazione allo studio ed in definitiva sul successo scolastico stesso.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel D.Leg. 62/2017 all'Art. 1 denominato "Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione" si legge: Comma 2. "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Comma

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare". [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati tre indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: rispetto di persone, ambienti e regole
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche
- Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Scuola Secondaria di I Grado

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

- Tempo ordinario (sez. A, C, D, F) massimo 247,5 ore di assenza consentite (equivalenti a 41 giorni di assenza)
- Sez. Musicale (B) massimo 264 ore di assenza consentite (equivalenti a 41 giorni di assenza)
- Tempo prolungato (sez. E, G) massimo 297 ore di assenza consentite (equivalenti a 42 giorni di assenza).

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente



informate sul numero di ore di assenza effettuate. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di 3 (tre) discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza. La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

PREREQUISITI

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento:

- 1) considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
 - di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;



- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

2) considerandone l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento triennale degli apprendimenti dell'alunno;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato;
- valutazione finale non sufficiente del processo formativo attestata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati, con un numero considerevole di insufficienze riportate, in particolare nelle discipline oggetto di rilevazioni nazionali e oggetto delle prove scritte all'Esame conclusivo.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,);

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato sulla base dei seguenti criteri:

- qualora l'alunno/a presenti almeno 4 materie insufficienti;
- se non si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento negativo delle attività di recupero proposte e riportate sul Registro Elettronico;
- la non ammissione è disposta anche se ad uno o più punti precedenti si aggiunga un eccessivo numero di assenze che abbia inficiato i processi di apprendimento/insegnamento.



IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'esame di Stato è ESPRESSO IN DECIMI e deve tener conto dell'intero triennio. Può anche essere inferiore a sei/decimi e considera, quando possibile, il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di 1° grado.

Il Consiglio di classe ottempera in ogni caso alla normativa vigente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Considerata la sua utenza interculturale, la scuola presta una crescente attenzione alle azioni volte all'inclusione e alla sensibilizzazione sui temi della diversità, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi sia all'interno della progettazione d'Istituto sia realizzando appositi laboratori anche in collaborazione con altre agenzie educative del territorio e aderisce a reti di scuole sull'inclusione scolastica e sull'interculturalità. La scuola inoltre promuove attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare lo sviluppo delle soft skills e delle competenze relazionali. La scuola individua gli studenti difficoltà e ne sostiene il percorso scolastico organizzando laboratori di recupero in piccolo gruppo anche trasversale alle classi in orario curricolare ed extracurricolare e organizzando appositi periodi didattici dedicati al recupero. Il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti è organizzato quando possibile con il supporto delle agenzie educative e delle associazioni che lavorano con la scuola. Vengono organizzati anche corsi e progetti in orario extra-curricolare di potenziamento per gli alunni meritevoli in ambito linguistico letterario, artistico musicale e matematico-informatico. La scuola ha definito criteri condivisi per la valutazione, ma non ha ancora elaborato strumenti specifici per la loro applicazione.

Punti di debolezza:

Le attività volte all'inclusione organizzate dalla scuola riguardano attualmente per lo più gli alunni e coinvolgono ancora poco e in modo non sistematico le famiglie. Solo una parte del corpo docente (prevalentemente alla primaria) svolge attività formative volte all'inclusione. Mentre il coinvolgimento delle famiglie nel piano di inclusione riguarda prevalentemente gli alunni con PEI, esso è ancora parzialmente carente per gli alunni con BES. Le attività di recupero e potenziamento volte al raggiungimento del successo formativo degli alunni necessitano di una maggiore progettazione d'insieme per evitare frammentazione e sovrapposizioni. Inoltre, i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento sono monitorati e valutati solo parzialmente e in modo saltuario. Le attività di continuità specifiche per alunni con BES linguistici non sono pienamente organizzate e l'Istituto non ha ancora elaborato un protocollo di accoglienza



apposito per gli alunni stranieri e le loro famiglie. L'orientamento degli alunni in uscita è un aspetto strategico importante a cui l'Istituto dedica una crescente attenzione ma che ha bisogno di essere ulteriormente sviluppato. Attualmente è realizzato anche in collaborazione con agenzie educative del territorio. Le attività promosse dall'Istituto sono disomogenee rispetto ai diversi ordini di scuola e richiedono un maggiore sviluppo della verticalità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Quando possibile, subito dopo l'iscrizione, la FS Inclusione chiede un colloquio preventivo con la famiglia dell'alunno con disabilità nei casi più complessi. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. La Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno con disabilità) Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla Funzione Strumentale Inclusione (FS), sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi, nel tentativo di bilanciare il numero degli alunni con disabilità presenti nelle classi e la gravità delle diagnosi. All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dalla FS. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in



collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre (data ordinatoria), il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Gli alunni sono valutati tenendo nella dovuta considerazione i risultati acquisiti nel corso della scansione temporale. Queste valutazioni vanno, naturalmente, riferite agli obiettivi minimi indicati nelle programmazioni educative e didattiche dei singoli insegnanti di sostegno cui il PEI fa



specificamente riferimento. Per alcuni alunni è necessario un apposito percorso differenziato. In questo caso è necessario prevedere due diverse situazioni: • Alunne/i per i quali è stata definita e scandita una programmazione distinta per ciascuna disciplina: ed in questo specifico caso tali alunne/i sono valutati tenendo in considerazione i risultati (valutazioni riportate sul registro dei singoli docenti curricolari) raggiunti nel corso del quadrimestre o dell'intero anno scolastico. In questo caso le valutazioni fanno riferimento agli obiettivi diversificati concordati nel PEI. • alunni con disabilità medio-grave, che faranno specifico uso di una diminuzione dell'orario scolastico. In ambedue le tipologie di scrutini, va redatta e approvata dall'intero Consiglio di Classe la "Scheda di valutazione". L'I.C. di Corso Vercelli ritiene che non si possa prescindere, dunque, da un apposito "Documento di valutazione diversificato per alunni diversamente abili con deficit" che tenga conto del grado di disabilità. È un documento di assoluta importanza per segnalare la vera inclusione di una scuola. A margine del documento di valutazione si provvederà a far annotare la seguente dicitura: "Valutazione riferita al PEI, ai sensi dell'O.M. n. 80/1995 art. 13, c. 3". Per alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, normalmente, a valutazioni diversificate, invece come per gli alunni in condizione di handicap psichico. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte ove necessario, prove adattate, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza e sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza (per esempio quando non si presentano agli esami) è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Secondo quanto stabilito dal D.P.R. n°122/09 appellato "Regolamento sulla valutazione degli alunni", le norme per la valutazione sono di assoluta competenza del massimo organo collegiale della scuola, ovvero il Collegio dei Docenti. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Approfondimento



In allegato il Protocollo Inclusione votato con delibera n. del Collegio Docenti a.s. 2021/22. E' da considerarsi sempre "IN PROGRESS" e impegna tutta la comunità scolastica: personale ATA (colleboratore scolastico, ufficio del personale e didattica), personale docente curricolare e di sostegno.

Allegato:

PROTOCOLLO INCLUSIONE .pdf



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del Dirigente Scolastico - n. unità attive 2

- Emette ordini di servizio che la gestione ordinaria della scuola comporta in caso di assenza del Dirigente Scolastico per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi.
- Esamina e concede congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente.
- Rilascia permessi d'entrata posticipata e d'uscita anticipata degli alunni della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, nel rispetto delle disposizioni impartite dal regolamento d'Istituto.
- Gestisce l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni dei docenti e delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado verifica la presenza dei docenti in orario e predispone le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti, seguendo i criteri di efficienza e di equità stabiliti dagli Organi Collegiali, con annotazione su apposito registro.
- Adatta l'orario delle lezioni in caso di sciopero e/o partecipazione alle assemblee sindacali del personale.
- Autorizza l'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno.
- Redige circolari docenti - alunni su argomenti specifici.
- Presiede i consigli di classe straordinari in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico.
- Partecipa alle riunioni periodiche dello staff di presidenza.
- Coordina e organizza corsi di recupero ed approfondimento.
- Prepara documenti e lavori del Collegio dei Docenti, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e lo staff dirigenziale e verbalizzazione delle sedute di collegio.
- Calendarizza i Consigli di classe/interclasse.
- Riceve e tratta i plichi telematici di esame di Stato e delle prove INVALSI e supporta i docenti somministratori.



- Cura la comunicazione interna ed esterna della scuola, tra tutte le componenti che ne fanno parte, al fine di rendere più efficace la circolazione delle informazioni.
- Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso e, in assenza o impedimento del DS firma atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;
- Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA, adottato poi dal Dirigente Scolastico;
- Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria.

Nello specifico i compiti previsti per il DSGA sono i seguenti:

- Redigere le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale.
- Predisporre apposita relazione ai fini della verifica che il Consiglio di Istituto esegue entro il 30/6
- Aggiornare costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute.



- Firmare, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento.
- Provvedere alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base dei titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori.
- Predisporre il Conto Consuntivo.
- Curare l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario.
- Essere responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali
- Svolgere le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente
- Svolgere l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale
- Espletare le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica
- Provvedere alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale
- Redigere, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione
- Custodire il registro dei verbali dei Revisori dei conti

Staff del Dirigente Scolastico - n. unità attive 9

- Coadiuvare il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica
- È composto dai due Collaboratori del DS, dai Responsabili di Plesso, dall'Animatore Digitale, dalla FS Inclusione
- Ha le competenze per affrontare situazioni impreviste, buone capacità propositive, innovative e relazionali all'interno della scuola e della comunità
- Ha come obiettivo il miglioramento continuo dell'Istituzione scolastica

Responsabile di Plesso - n. unità attive 5

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo, interagendo con i collaboratori del DS.



- Presiede i consigli di classe straordinari in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico, collaborando in tal senso con i collaboratori del DS.
- Organizza e coordina i lavori dei dipartimenti disciplinari.
- Coordina la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali.
- Ammette nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizza l'uscita anticipata dalle lezioni.
- Modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico, accorpando in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente alle altre classi.
- Vigila sulle attività antimeridiane e pomeridiane.
- Vigila sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto.
- Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando (se e quando necessario) un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale.
- Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe.
- Calendarizza le attività extracurricolari e i corsi di recupero.
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.
- Provvede, in assenza o impedimento del DS, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione.
- Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.

Animatore digitale - n. unità attive 1

L'animatore digitale viene scelto tra i docenti che insegnano a scuola in quanto deve avere una profonda conoscenza delle singole azioni previste dal PTOF ed essere perfettamente integrato nell'ambito della comunità scolastica. Nello specifico, questa figura professionale provvede



all'organizzazione di laboratori formativi che coinvolgano l'intera comunità scolastica; favorisce la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività anche aperte alle famiglie, al fine di promuovere e realizzare una cultura digitale che sia il più possibile condivisa; individua e applica soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola, tenendo conto delle esigenze e dei fabbisogni della stessa, in sinergia con attività svolte da altre figure similari. Collabora e si coordina con gli altri animatori presenti sul territorio, in modo da creare gruppi di lavoro su determinati argomenti.

Coordinatori di classe/di interclasse

Hanno il compito di:

- Favorire la circolazione dell'informazione fra la Dirigenza e Dipartimenti Funzionali all'Autonomia
- Facilitare il confronto tra le diverse componenti della scuola in uno spazio ampio di autonomia
- Condividere il processo decisionale attraverso momenti di scambio prima dell'assunzione di decisioni e/o della definizione di proposte
- Assumersi la responsabilità e portare a termine in autonomia un compito assegnato
- Tenere continui rapporti con altri OOCC (scambio/informazione/comunicazione)
- Coinvolgere le famiglie in un costante dialogo finalizzato al rafforzamento dell'identità comune per costituire e rappresentare una vera e completa comunità educante

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Servizi amministrativi

Gli uffici di Segreteria, Direzione Amministrativa e Dirigenza Scolastica, sono ubicati in Corso Vercelli 141/6.

L'apertura al pubblico degli Uffici è solo su appuntamento, richiesto telefonicamente al numero 011 01167540, oppure all'indirizzo di posta elettronica toic8b700b@istruzione.it

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Rosaria Di Cara riceve su appuntamento, concordato tramite e-mail, scrivendo a dirigente@iccorsovercelli.edu.it.



COMPONENTI DELLA SEGRETERIA

Didattica: C. Roda (Infanzia e Primaria) - S. Chiapparino (SSPG)

A. Pelosi (supporto alla didattica)

Personale: R. Vitella (Infanzia e Primaria) – F. Ossino (SSPG e personale ATA) M. Carretta (supporto al personale)

Acquisti: P. Bruno

Protocollo: L. Tammaccaro

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Piano di formazione del personale docente

Ai sensi dei commi 12 e 124 della L. 107/2015, la scuola diventa promotrice della formazione del personale. Dalle richieste che sembrano emergere dal contesto scolastico si stabiliscono le seguenti macro aree su cui dovrà vertere la formazione obbligatoria per il personale docente:

- Didattica per competenze finalizzata alla piena inclusione di tutti gli allievi per il miglioramento degli esiti di apprendimento
- Gestione delle dinamiche relazionali all'interno della classe, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo, anche nell'accezione di cyber bullismo, e delle discriminazioni di ogni origine
- Competenze digitali
- Sicurezza

Tutte le attività formative vengono effettuate a scuola in orario extra curricolare. Sono tenute in considerazione anche le attività formative individuali, debitamente certificate dal personale in servizio, che potranno contribuire all'arricchimento delle competenze professionali, sia disciplinari sia trasversali. A ciascun docente, a fine anno, viene certificata la formazione effettuata.

Per chi si avvale della formazione individuale, è concesso su richiesta l'esonero dalle attività formative, previa verifica della coincidenza con i contenuti e gli obiettivi della formazione previsti nella presente sezione. Ai docenti neo-assunti è garantita la formazione necessaria al superamento dell'anno di prova con particolare attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione.



Piano di formazione del personale ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste nella formazione del PNSD (nello specifico, in questo ambito, saranno coinvolte due unità di personale amministrativo e una di personale tecnico). La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso, il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.

Il piano prevede lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

- § Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Il corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Preposto", di "Addetto al Primo Soccorso", di "Addetto Antincendio", di "ASPP";
- § Informatizzazione delle procedure (de-materializzazione dei processi interni);
- § protocollo informatico, riorganizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni, ecc.) rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi. In particolare sarà data attenzione alla sicurezza dei dati e alla privacy.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Emette ordini di servizio che la gestione ordinaria della scuola comporta in caso di assenza del Dirigente Scolastico per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. • Esamina e concede congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente. • Rilascia permessi d'entrata posticipata e d'uscita anticipata degli alunni della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, nel rispetto delle disposizioni impartite dal regolamento d' Istituto. • Gestisce l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni dei docenti e delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado verifica la presenza dei docenti in orario e predispone le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti, seguendo i criteri di efficienza e di equità stabiliti dagli Organi Collegiali, con annotazione su apposito registro. • Adatta l'orario delle lezioni in caso di sciopero e/o partecipazione alle assemblee sindacali del personale. • Autorizza l'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno. • Redige circolari docenti - alunni su argomenti specifici. • Presiede i consigli di classe straordinari in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico. • Partecipa alle riunioni periodiche dello staff di presidenza. • Coordina e organizza corsi di recupero ed approfondimento. • Prepara documenti e lavori del Collegio dei Docenti, in

2



collaborazione con il Dirigente Scolastico e lo staff dirigenziale e verbalizzazione delle sedute di collegio. • Calendarizza i Consigli di classe/interclasse. • Riceve e tratta i plichi telematici di esame di Stato e delle prove INVALSI e supporta i docenti somministratori. • Cura la comunicazione interna ed esterna della scuola, tra tutte le componenti che ne fanno parte, al fine di rendere più efficace la circolazione delle informazioni. • Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso e, in assenza o impedimento del DS firma atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Comprende: I due Collaboratori del Ds I 4
Responsabili di plesso Le FS inclusione (n. 2) 9
L'Animatore Digitale

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a



sostegno del lavoro degli insegnanti. Alcuni di loro fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

Responsabile di plesso

Coordinamento delle attività educative e didattiche: Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,). Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate. Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento " Salute e Sicurezza ": Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno di concerto con l'RSPP. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione

5



e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.
Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.. Regola l'accesso all'edificio scolastico di persone estranee come da disposizioni del DS. Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura della documentazione: Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Ricorda scadenze utili. Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. IL RESPONSABILE DI PLESSO: Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. Per le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento è retribuito con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione di Istituto.

Animatore digitale

L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista

1



| | | |
|---------------|--|---|
| | tecnologico. | |
| Team digitale | Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. | 6 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Docente di sostegno | Potenziamento della lingua italiana; Grantire il tempo pieno (40 ore a tutte le classi della scuola primaria) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno | 3 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Alfabetizzazione Italiano L2 (in prevalenza) Sostituzione colleghi assenti Potenziamento della lingua tedesca Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 2 |



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

È una figura che fa parte dell'organico delle scuole di ogni ordine e grado. Si tratta di un particolare profilo professionale che si occupa dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili. Gode di autonomia operativa e gestisce tutto il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) di cui fa parte e del quale coordina le attività, verificando il conseguimento degli obiettivi assegnati a questa tipologia di personale. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi può svolgere anche: □ attività di studio o di elaborazione di piani che richiedono specifica specializzazione professionale; □ attività tutoriali, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale della scuola; □ attività di inventario dei beni mobili (il DSGA è anche Funzionario delegato); □ incarichi di tipo ispettivo nell'ambito delle istituzioni scolastiche. □ Inoltre, il DSGA ricopre anche il ruolo di membro e segretario verbalizzante della Giunta esecutiva, organo collegiale che ha il compito di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto. Il DSGA dell'I.C. di Corso Vercelli è il dott. Davide Garau.

Ufficio protocollo

Si occupa dell'Ufficio protocollo la sig.ra Lucia Tammaccaro (T.D.)

Ufficio acquisti

Si occupa dell'Ufficio acquisti la sig.ra Patrizia Bruno

Ufficio per la didattica

Fanno parte dell'Ufficio per la didattica la sig.ra Carmelina Rodà e la sig.ra Sonia Chiapparino. A supporto dell'ufficio anche la sig.ra Anna Pelosi (T.D.)



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D.

Fanno parte dell'Ufficio per il personale la sig.ra Ripalta Vitella e la sig.ra Fiorenza Ossino. A supporto dell'ufficio anche la sig.ra Carretta Maura (T.D.)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuole circoscrizione 6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: UTS -NES Rete inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA